

Urne aperte

Amministrative
e referendum

Sezioni aperte oggi (8-22) e domani dalle 7 alle 15

Tra oggi e domani si vota per i tre quesiti referendari e per il turno di ballottaggio delle elezioni dei presidenti di 22 province e dei sindaci di 99 comuni (15 capoluoghi di provincia). Le urne saranno aperte dalle 8 alle 22 nella giornata di oggi. E dalle 7

alle 15 in quella di domani. Le operazioni di scrutinio avranno inizio al termine delle votazioni e dell'accertamento del numero dei votanti, procedendo prima con lo scrutinio delle schede del referendum, poi, senza interruzione con quelle delle amministrative.

Per il turno di ballottaggio si vota solo tra i due candidati che hanno ottenu-

to al primo turno il maggior numero di voti, tracciando un segno sul rettangolo entro il quale sono stampati il nome e il cognome del candidato prescelto. Se per il referendum sono chiamati al voto tutti i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età, ai ballottaggi sono chiamati 13.724.344 elettori, su 16.897 sezioni elettorali complessive.

→ **Ballottaggi** Oggi e domani 13 milioni di elettori alle urne in 22 Province e 99 Comuni

→ **Gli scontri** Bologna e Firenze le partite più importanti, al Nord la prova della provincia di Milano

La grande sfida delle città un test per Berlusconi

Oggi e domani si torna alle urne per i ballottaggi. Big match a Milano, Torino e per le comunali di Firenze, Bologna e Bari. Sfide aperte, rischio del non-voto. Test elettorale di peso. Sullo sfondo le feste del premier.

MARISTELLA IERVASI

ROMA

Ballottaggi con il rischio delle «feste private» del premier e il rischio del non-voto. Big match per le amministrative. Oggi e domani (dalle 8 alle 22 e dalle 7 alle 15) si torna alle urne per il rinnovo di 22 Province e dei sindaci di 99 Comuni, di cui 15 capoluoghi di provincia: sono 13 milioni e 724mila gli italiani chiamati al voto. Le sfide più importanti, ovviamente, Firenze e Bologna, dove il Pd cerca di difendere le sue storiche postazioni. Sfide importanti anche le provinciali di Milano e Torino e le comunali di Padova e Bari. Dalla «gara» sui Navigli si capirà la tenuta del berlusconismo al Nord. Il Pdl aveva puntato tutto sulla riconquista di Bari, ma l'«effetto Patrizia» rischia sicuramente di rendere l'impresa difficilissima. Il Pd punta a 3 vittorie su 4 al Nord: Milano, Torino e Padova.

GARE APERTE

Domenica e lunedì si vota anche per i referendum elettorali e il rischio del non-voto, soprattutto al Nord per la campagna astensionista della Lega è alto. Non solo. Sul match clou della provincia di Milano c'è anche l'incognita centrista. L'Udc è l'ago della bilancia per il ver-

detto finale di molte amministrative. I voti dei centristi non schierati sono circa 60mila. Il partito di Casini ha lasciato libertà di voto nel capoluogo lombardo e ha fatto «saltare» la testa del coordinatore cittadino, Luca Ruffino, che aveva disobbedito, invitando a votare per il candidato del Pdl. Nel gioco degli apparentamenti, ha scelto di allearsi in alcune realtà con il centrodestra, in altre con il centrosinistra. Al primo primo turno, complessivamente, Pdl e Lega insieme hanno conquistato 26 province contro le 14 del centrosinistra, e 9 comuni capoluogo, contro i 5 dei Democratici.

LA SFIDA DI PENATI

È il presidente della Provincia uscente: 56 anni, è indietro di 10 punti (38,8%) rispetto allo sfidante di Pdl e Lega, Guido Podestà (48,8%). Filippo Penati è sostenuto da Pd, Di Pietro, Idv e Verdi. Nel 2004 gli riuscì il sorpasso, proprio grazie alla scarsa affluenza al ballottaggio: recuperò su Ombretta Colli e divenne presidente. Oggi ci riprova e in caso di vittoria creerà due nuovi assessorati: benessere, con politiche indirizzate alla famiglia, e quello della terza età. Nella sua squadra di governo siederà come assessore ai ceti medi, Maurizio Calzolari, presidente della Cna di Milano. Altri nomi illustri: Gianni Rivera, Franco Bombrezzi e Sabina Siniscalchi, ex parlamentare di Rifondazione Comunista. Insomma il voto di oggi e domani sarà un test politico di primaria importanza per valutare anche gli equilibri a livello nazionale e la tenuta del governo già minata dalle disavventure giudiziarie del premier. ❖



Foto Ansa

Inizia oggi la due giorni elettorale.

Le grandi sfide al ballottaggio

COMUNALI

BOLOGNA

Flavio Delbono	CS	49,4%
Alfredo Cazzola	CD	29,1%

FIRENZE

Matteo Renzi	CS	47,6%
Giovanni Galli	CD	32,0%

PADOVA

Flavio Zanonato	CS	45,7%
Marco Marin	CD	44,9%

ANCONA

Fiorello Gramillano	CS	40,9%
Giacomo Bugaro	CD	33,8%

BARI

Michele Emiliano	CS	49,1%
Simone Di Cagno Abbrescia	CD	45,9%

PROVINCIALI

TORINO

Antonino Saitta	CS	44,3%
Claudia Porchietto	CD	41,5%

MILANO

Guido Podestà	CS	48,8%
Filippo Penati	CD	38,3%

FERRARA

Marcella Zappaterra	CS	49,8%
Mauro Malaguti	CD	27,2%

VENEZIA

Davide Zoggia	CS	47,6%
Francesca Zaccariotto	CD	32,0%

COSENZA

Gerardo Oliverio	CS	46,9%
Giuseppe Gentile	CD	37,2%